

GIOVANI e POLITICA

di GIUSEPPE DI GIULIO e PAOLO GRUNI

SEMPRE di più oggi si sente parlare di «gioventù bruciata», di giovani cui non interessano la società e il loro futuro. Questa definizione della gioventù risultò però troppo sommaria; ci sono infatti dei ragazzi che si impegnano, anche prendendo direzioni e appoggiando idee diverse, per rendere migliore ciò che sta loro attorno.

L'impegno dei movimenti giovanili si manifesta anche

nella loro attività politica, che propone alternative alla nostra classe dirigente, non solo in politica, ma anche nell'economia e nelle istituzioni, la quale qui a Prato come a livello nazionale, lascia ai giovani troppo poco spazio.

Andiamo ad osservare più da vicino i loro gruppi e le loro idee attraverso le risposte che esponenti di diversi movimenti politici giovanili del nostro territorio hanno dato alle nostre domande

BLOCCO STUDENTESCO

«Né destra né sinistra
siamo Estremo-centro-alto
e c'ispiriamo anche al Che»

**Renato Montagnolo,
Casapound e responsabile
di Blocco Studentesco**

(1) Casapound nasce due anni fa, Blocco Studentesco poco prima. Inizialmente facevamo parte della Fiamma Tricolore, poi abbiamo deciso di separarci perché il partito tarpava le ali»

(2) «Ci sono iscrizioni per Casapound, mentre Blocco Studentesco è formato da ragazzi interessati e partecipi, non necessariamente tesserati. A Prato Casapound e Blocco raccolgono circa venti persone dai 25 ai 14 anni».

(3) «Sì, uno dei responsabili di Blocco Studentesco è siriano».

(4) «Rifiutiamo le vecchie classificazioni "destra e sinistra". Ci definiamo di estremo centro-alto: estremo perché abbiamo idee radicali; centro perché cerchiamo il fulcro del problema; alto perché dall'alto si vede tutto intorno. Ci ispiriamo a quello che riteniamo giusto del fascismo, ma anche a Risorgimento, Impero Romano, a uomini liberi come Mazzini, Che Gue-

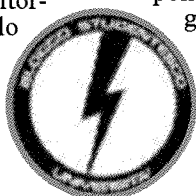
vara, D'Annunzio. Lottiamo per un maggior peso degli studenti negli organi scolastici e universitari; per un'educazione non prettamente nozionistica».

(5) «Nessun partito. Casapound Italia e Blocco Studentesco agiscono a livello nazionale e nessun potere limita il nostro cammino».

(6) «In passato abbiamo lavorato sulla sicurezza nelle scuole e richiesto con successo parcheggi, presso gli istituti e la biblioteca Lazzerini, gratuiti o a tariffe agevolate. Per fine luglio è in programma una festa con musica dal vivo, ma ancora niente è certo».

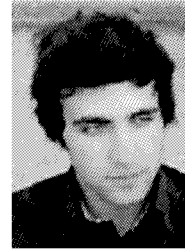
(7) «I rapporti con le istituzioni variano a seconda dei problemi. Io sono anche consigliere di circoscrizione, quindi il dialogo è facilitato. Abbiamo già chiesto che Prato sia resa ecosostenibile, proponendo un impianto ad energie alternative. Per il resto mi pare inutile fare promesse da campagna elettorale».

www.casapounditalia.org
www.bloccostudentesco.org



AZIONE GIOVANI

«Da An al Pdl autonomi da Berlusconi e ora anche da Fini»



Giuseppe Russo
coordinatore
Azione Giovani

(1) «Azione Giovani è presente a Prato già da molto tempo, ma il gruppo attuale è attivo dall'ultima campagna elettorale per le comunali 2009».

(2) «Gli iscritti sono tra trecentocinquanta e trecentosessanta, ma coloro che partecipano attivamente sono una cinquantina. Proveniamo maggiormente dall'università, ma nelle scuole superiori ci concentriamo soprattutto in Copernico, Livi e Dagomari».

(3) «Sì, non siamo razzisti e abbiamo esponenti provenienti da sud America e est Europa».

(4) «Ci collochiamo nel centro-destra e facciamo parte del Pdl (la nostra matrice è di ex An). Questo però non vuol dire che siamo d'accordo con l'intera politica di Berlusconi; le decisioni le prendiamo autonomamente durante le discussioni».

(5) «L'ex An, con perso-

naggi come il ministro Giorgia Meloni, che è a capo di Azione Giovani nazionale, Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri e in passato anche Fini. Ma adesso meno».

(6) «Facciamo opera di volantaggio, cene, tra cui l'ultima con il senatore Totaro, e campagne sul territorio laddove si presentano problemi. Le attività che stiamo intraprendendo sono la creazione di un giornalino per Azione Studentesca, altre cene con parlamentari e campagne di aggregazione».

(7) «Con le istituzioni abbiamo un buon rapporto, in quanto il nostro partito è al governo della città capoluogo. Per Prato proponiamo un maggior sfruttamento delle potenzialità di Officina giovani e siamo d'accordo con la politica del Comune per quanto riguarda i provvedimenti finalizzati alla regolarizzazione delle aziende straniere».



www.azionegiovani.org

GIOVANILE UDC

«Cambiare Officina Giovani e Centro Galceti»

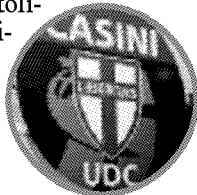
Chiara Bambagioni
coordinatore provinciale
giovanile UDC

(1) «La giovanile dell'Udc esiste da una decina di anni. Due anni fa c'è stato un rinnovamento all'interno del movimento, contemporaneo all'elezione del nuovo segretario provinciale».

(2) «Contiamo una ventina di iscritti tra i diciannove e i trent'anni».

(3) «No, a livello provinciale non abbiamo immigrati iscritti. A livello nazionale invece è entrata a fare parte del partito una ragazza iraniana e la sua lotta per i diritti di quel paese è molto sentita dalla nostra "giovanile"».

(4) «Essendo noi la giovanile dell'Udc sosteniamo a tutti gli effetti la politica del "partito degli adulti": manteniamo una posizione moderata e facciamo riferimento alla centralità della famiglia e ai valori del cattolicesimo; in particolare però teniamo a essere presenti come giovani nella



nostra società. Più che un programma portiamo avanti iniziative concrete e la concretezza è un altro punto centrale del nostro lavoro».

(5) «La giovanile del partito a livello nazionale è ancora in formazione, mentre è già organizzata a livello regionale e provinciale. È chiaro che una volta eletto il segretario nazionale parteciperemo ai congressi proprio come succede nel partito degli "adulti"».

(6) «Per noi sono essenziali la presenza sul territorio e il rapporto con la gente. Abbiamo promosso una raccolta firme per reintrodurre la preferenza alle elezioni regionali, abbiamo avanzato proposte ad esempio per il centro di Scienze naturali di Galceti e per Officina Giovani e continuiamo a studiare varie situazioni per formare altre proposte».

(7) «Con le istituzioni non c'è rapporto diretto, ma avviene tramite i rappresentanti che abbiamo nelle varie circoscrizioni e nel consiglio comunale. Lo scopo del nostro movimento è anche quello di mettere in contatto i giovani coi rappresentanti del partito nelle istituzioni».

GIOVANI DEMOCRATICI

«Prato come Barcellona con più università e turismo Ma la giunta non ci ascolta»



Alessio Pietrolungo
segretario provinciale
dei Giovani Democratici

co e su Offici-
na Giovani».

(5) «Siamo la giovanile del Pd».

(1) «I Gd nascono subito dopo lo scioglimento dei Ds e della Margherita, dalla fusione della Sinistra Giovanile e i giovani della Margherita, ma di fatto operano da circa un anno dopo la fondazione del Pd».

(6) «Ad aprile abbiamo organizzato la "bicicletta" per difendere gli attuali confini della ztl. Iniziativa che abbiamo allargato agli altri partiti di centro-sinistra. Poi un'interessante iniziativa sui desaparecidos in Cile e in Argentina, tema sul quale i giovani non sono molto informati. In programma, un'iniziativa sulla mobilità possibile che si svolgerà il 14 alla festa dell'Unità».

(2) «La campagna di tesseramento deve ancora iniziare e per questo la cifra esatta non la conosciamo. Attorno al movimento gira un centinaio di persone».

(3) «Un ragazzo cinese del Rodari s'interessa alla nostra attività».

(7) «I rapporti con gli eletti della coalizione sono indispensabili, l'obiettivo principale rimane, però, la rappresentazione dei disagi della nostra generazione. Con la giunta comunale i rapporti sono più difficili; abbiamo eletti in tutte le circoscrizioni, ma non siamo ascoltati. Le proposte? Riprendendo un nostro vecchio slogan, "Prato come Barcellona", vorremmo una città a misura di giovane, che investa sull'università e sul turismo».

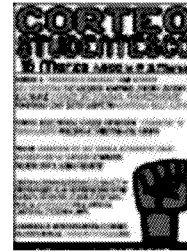
(4) «Essendo noi la giovanile del Pd, abbiamo lo stesso orientamento del partito, anche se conduciamo una linea politica autonoma rispetto a questo. Ci siamo concentrati soprattutto sulle scuole riguardo agli strascichi della riforma Moratti e quella Gelmini. Abbiamo inoltre contribuito a livello provinciale alla formazione del programma del Pd, ponendo attenzione sullo sport, il trasporto pubbli-



www.gdonline.it

COLLETTIVO STUDENTESCO AUTONOMO

«Nati nella scuola
siamo contro la riforma
i Cie e ogni fascismo»



**Collettivo Studentesco
Autonomo**
*(il gruppo ha scelto di
apparire senza la figura
personale di nessun
rappresentante)*

(1) «Nell'ottobre 2008, come reazione alla riforma scolastica; poi ci siamo interessati anche di altri temi».

(2) «Non ci sono tesseramenti, chi desidera può unirsi spontaneamente a noi. Proveniamo dalle scuole superiori».

(3) «Sì»

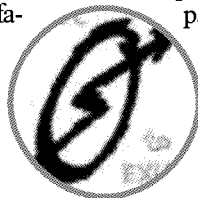
(4) «Non ci collochiamo in fazioni precise, anche se possiamo definirci sinistra extraparlamentare. All'interno del nostro movimento raccogliamo anche ex del partito della Rifondazione comunista ed anarchici. Operiamo in particolar modo contro le nuove riforme scolastiche e contro i Cie e ci sta molto a cuore l'antifascismo».

(5) «No, è un gruppo orizzontale e autonomo che non fa capo a nessuno

no e che non ha gerarchie al suo interno».

(6) «Abbiamo svolto attività di "attacchinaggio", volantinaggio per le scuole e in centro, abbiamo organizzato presidi contro i Cie e una mostra fotografica con lo scopo di educare all'antifascismo. Abbiamo inoltre partecipato alla manifestazione contro Casapound e a vari cortei».

(7) «Non abbiamo nessun rapporto con le istituzioni perchè rifiutiamo qualsiasi tipo di autorità politica, essendo contrari ai partiti e ai sindacati di oggi e ritenendo il modello di autogestione del nostro Collettivo il più adatto. Per quanto riguarda Prato bisognerebbe rendere più efficace e obiettiva l'informazione, stimolando anche una maggiore partecipazione. Si dovrebbero inoltre applicare politiche antirazziste, sviluppando integrazione e sensibilità, osteggiati dai mass media».



www.csaprato.splinder.com



LE DOMANDE

- 1 Da quanto tempo operate?
- 2 Quanti sono gli iscritti al vostro movimento e dove si concentrano?
- 3 Ci sono immigrati all'interno del vostro gruppo?
- 4 Dove vi collocate politicamente e quali sono le idee e i punti chiave del vostro programma?
- 5 Fate capo a gruppi nazionali?
- 6 Quali sono le iniziative che avete svolto e quelle che avete in programma?
- 7 Che rapporto avete con le istituzioni pratesi e cosa proponete per la città?

I NUMERI

360

gli iscritti
dichiarati
di Azione Giovani

50

i soci attivi
fra gli iscritti ad
Azione Giovani

20

gli iscritti
al Movimento
giovanile Udc